



SALONI TESSILI Chiusa giovedì a Milano l'edizione numero 63 di Filo, la fiera dei filati organizzata da AssoServizi Biella

«Filo si conferma punto di riferimento di settore»

«L'edizione numero 63 di Filo si è chiusa con risultati positivi. Pur in un periodo non semplice per l'economia internazionale, su cui incidono anche problematiche geopolitiche non indifferenti, Filo ha confermato di essere un punto di riferimento per il settore»: Paolo Monfermoso, esponente del salone dei filati e delle fibre tessili organizzato da AssoServizi Biella, usa queste parole per sintetizzare la due giorni tessile che, tra mercoledì e giovedì scorso, ha riunito all'Allianz MiCo di Milano circa cento brand del settore. «Della fiera - aggiunge Monfermoso - viene apprezzato l'approccio concreto, basato sulla convinzione che solo il lavoro, la capacità di puntare ancora di più su qualità, sostenibilità e innovazione dei prodotti permette di affrontare i periodi di riflessione dei mercati. E infatti, dalle opinioni raccolte fra gli espositori arrivano segnali positivi sul lavoro svolto nei due giorni di Filo 63, perché i professionisti del settore, i buyer hanno la certezza di trovare a Filo collezioni di altissima qualità e servizi mirati a rendere più facili le collaborazioni e l'incontro di domanda e offerta di filati e materiali».

Manifattura. Al centro dell'attenzione nella 63a edizione di Filo è stata la manifattura. Se ne è parlato a lungo nella Cerimonia di Apertura, non a caso in-

titolata "L'Arte della Manifattura dal Filo al Tessuto, dall'Idea alla Realizzazione: come tradurre la creatività in prodotto". Tra gli interventi a Filo, anche quello del direttore Uib, Pier Francesco Corcione. «Credo che Filo abbia sfide importanti da cogliere nei prossimi mesi e anni - dice Corcione -. In primo luogo, vuole essere una fiera sempre più internazionale. In secondo luogo, vuole fare sinergia con altre fiere, infatti siamo entrati in It-ex. È fondamentale non solo per la crescita di Filo ma del settore tessile, abbigliamento e moda. Quando si parla di sinergie si parla anche della possibilità di mettere insieme le esperienze di successo. Ne abbiamo due: la capacità di innovare e il fatto che dobbiamo alzare il livello delle competenze delle persone che lavorano nel settore tessile, abbigliamento e moda. Sono due dimensioni molto integrate. Questo è il nostro obiettivo. Per raggiungerlo, da Biella ci stiamo impegnando su diversi progetti. Abbiamo la fortuna di avere in Regione Piemonte un interlocutore che, attraverso la vice presidente Elena Chiorino in particolare, ci ha sostenuti proprio su queste due dimensioni. Abbiamo MagnoLab, dove si sperimentano nuovi modi per riciclare materiale e dove imparano gli studenti Its Tam, un luogo unico e fondamentale per lo sviluppo e il futuro del settore tessile, abbigliamento e moda».

• G.O.

